

Allegato B1 – Servizio Civile Agricolo

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AGRICOLO”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

AGRISOCIAL 2026

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore F Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità
Area 2 Agricoltura sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di sviluppare percorsi strutturati di agricoltura sociale che mettano al centro anziani in condizioni di fragilità, promuovendone benessere psico-fisico e inclusione sociale attraverso attività in orti, spazi verdi e fattorie sociali che coinvolgono attivamente i giovani del territorio in esperienze di cura della terra, relazione intergenerazionale e promozione di stili di vita sostenibili. Il progetto intende organizzare, in modo continuativo e non occasionale, attività di agricoltura sociale che ruotano attorno alla presenza e ai bisogni degli anziani fragili. Gli orti, le piccole coltivazioni e gli spazi verdi delle sedi coinvolte diventano luoghi

protetti in cui gli anziani possono svolgere attività leggere all'aria aperta, ritrovare una routine, condividere saperi legati alla terra e costruire nuove relazioni significative. Allo stesso tempo, questi percorsi prevedono il coinvolgimento diretto dei giovani del territorio, che affiancano gli anziani nelle attività di cura del suolo, semina, raccolta e trasformazione dei prodotti, sperimentando forme di collaborazione intergenerazionale. Attraverso questa esperienza concreta, i giovani sviluppano sensibilità verso la fragilità e l'invecchiamento attivo, mentre anziani e ragazzi insieme promuovono stili di vita più sostenibili, basati sulla sobrietà, sul rispetto delle risorse naturali e sulla condivisione all'interno della comunità.

Contribuendo al rafforzamento delle reti di comunità, a modelli di produzione e consumo più responsabili e alla tutela del suolo e della biodiversità, il progetto mira a perseguire le finalità dei Goal 3, 11, 12 e 15 dell'Agenda 2030. Il progetto persegue in modo integrato i quattro Goal dell'Agenda 2030 attraverso le attività di agricoltura sociale nelle sedi MCL e il coinvolgimento attivo di anziani fragili e giovani del territorio.

- Per il Goal 3 – Salute e benessere, le attività in orti, spazi verdi e fattorie sociali favoriscono movimento leggero, routine strutturate e relazioni significative, contrastando solitudine, inattività e declino funzionale degli anziani. La dimensione laboratoriale e di gruppo sostiene l'autostima e il senso di utilità sociale, mentre la presenza di giovani affiancati agli anziani crea occasioni di ascolto, riconoscimento reciproco e supporto affettivo, contribuendo a un miglioramento complessivo del benessere psico-fisico.

- Per il Goal 11 – Città e comunità sostenibili, il progetto attiva e rafforza luoghi di incontro e servizi di prossimità nelle aree rurali e periurbane, trasformando orti e fattorie in spazi comunitari aperti. La collaborazione con famiglie, servizi sociali, scuole e associazioni costruisce reti territoriali più coese e capaci di prendersi cura della popolazione anziana fragile, generando comunità più inclusive, solidali e resilienti.

- Per il Goal 12 – Consumo e produzione responsabili, le attività agricole promuovono la coltivazione sostenibile, la riduzione degli sprechi e la valorizzazione di filiere corte e stagionali. Anziani e giovani sperimentano concretamente l'uso integrale delle produzioni, il recupero delle eccedenze e la loro destinazione a famiglie o servizi del territorio, interiorizzando pratiche di consumo consapevole e responsabile.

- Per il Goal 15 – Vita sulla terra, il progetto valorizza il suolo, il paesaggio rurale e la biodiversità agricola attraverso la cura quotidiana degli spazi verdi, l'uso di specie locali e la manutenzione di orti e giardini. Le attività didattiche e pratiche con gli anziani, portatori di saperi tradizionali, e con i giovani contribuiscono a trasmettere conoscenze sulla tutela delle risorse naturali, rafforzando una cultura diffusa di rispetto per gli ecosistemi terrestri.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Qui di seguito in forma tabellare si presenta il ruolo e le attività previste per gli Operatori Volontari nell'ambito del progetto:

Linea di attività Ruolo degli operatori volontari

1 – Analisi e aggiornamento del fenomeno Partecipano alla raccolta di dati quantitativi e qualitativi sugli anziani fragili, somministrando questionari strutturati e conducendo brevi interviste nei contesti di vita quotidiana (sedi MCL, servizi, luoghi di aggregazione). Collaborano alla mappatura di orti, spazi verdi e servizi di prossimità esistenti, compilando schede standardizzate. Supportano l'elaborazione dei report di sede (inserimento dati, sintesi delle evidenze) e la preparazione di slide o materiali per incontri interni di restituzione.

2 – Percorsi di agricoltura sociale con anziani fragili Affiancano gli anziani nelle attività operative in orto (preparazione aiuole, semina, trapianto, irrigazione, raccolta), curando la predisposizione degli attrezzi, il supporto nei piccoli spostamenti e il rispetto delle indicazioni di sicurezza.

Animano momenti di socializzazione durante e dopo il lavoro in campo (piccoli gruppi di conversazione, merende condivise, giochi leggeri). Compilano schede giornaliere di presenza e semplici griglie di osservazione sul benessere percepito (partecipazione, umore, interazione con il gruppo).

3 – Laboratori intergenerazionali e formazione dei giovani

Partecipano ai moduli formativi su agricoltura sociale, invecchiamento attivo, comunicazione con persone fragili e sicurezza in campo, contribuendo con domande e restituzioni.

Co-gestiscono laboratori intergenerazionali in cui anziani e giovani lavorano insieme (aiuto nella distribuzione dei compiti, dimostrazione di semplici tecniche colturali, supporto nella conduzione delle attività). Raccolgono storie, fotografie e testimonianze degli anziani sui saperi agricoli tradizionali, utilizzandole per piccoli prodotti narrativi (pannelli, album, post) condivisi nelle sedi.

4 – Apertura alla comunità e promozione di stili di vita sostenibili

Collaborano alla progettazione e gestione di giornate aperte e visite guidate (accoglienza partecipanti, accompagnamento nei percorsi, illustrazione delle attività svolte dagli anziani).

Supportano la realizzazione di laboratori con scuole e gruppi giovanili su alimentazione sana, stagionalità e riduzione degli sprechi (preparazione materiali, co-conduzione di giochi ed esercitazioni). Contribuiscono alla redazione e diffusione di materiali informativi e contenuti social, documentando con foto e brevi testi le attività, e partecipano alle azioni di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari presso famiglie o servizi locali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	CAP	N° Volontari
MCL MESSINA	VIA ROMAGNOSI	MESSINA	98122	2
MCL PATTI	VIA NICOLÒ GATTO CERAULO	PATTI	98066	2
MCL SAN MARCO ARGENTANO	VIA NEGRONI	SAN MARCO ARGENTANO	87018	2
MCL MARSALA	CONTRADA BOSCO	MARSALA	91025	2
MCL TRAPANI	VIA FUNAI	TRAPANI	91100	2
MCL Caltagirone	VIA ROMA	CALTAGIRONE	95041	2 (GMO: 1)
MCL CASTROVILLARI	VIA VENTI SETTEMBRE	CASTROVILLARI	87012	2 (GMO: 1)
MCL CROTONE	VIA RUFFO	CROTONE	88900	2 (GMO: 1)
MCL Mineo	VIA LUIGI CAPUANA	MINEO	95044	2 (GMO: 1)
MCL ROSSANO	VIA DEI PICENI	CORIGLIANO- ROSSANO	87064	2 (GMO: 1)
MCL SANTA NINFA	Via Ugo Bassi	SANTA NINFA	91029	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

22 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

nessuna

ORE SETTIMANALI DI SERVIZI: 25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione / certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'Ente comunicherà ai candidati la data e la sede dove si terrà la selezione, attraverso la pubblicazione nel sito internet ed in ogni singola sede di attuazione del progetto. Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati:

Valutazione dei titoli:

La valutazione dei titoli si concentra sulle esperienze di volontariato e sulle esperienze di crescita formative come da tabella sottostante:

Precedenti esperienze MAX 30 PUNTI

Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze MAX 20 PUNTI

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto

Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 12 PUNTI

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 9 PUNTI

Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto

Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 6 PUNTI

Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 3 PUNTI

Titolo di studio massimo 8 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2) 8 PUNTI

Laurea triennale 7 PUNTI

Diploma scuola superiore 6 PUNTI

Frequenza scuola media Superiore FINO A 4 PUNTI

(1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali massimo 4 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo completo 4 PUNTI

Non terminato 2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate fino ad un massimo di 4 punti

(per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi 4 PUNTI

Di durata inferiore a 12 mesi 2 PUNTI

Altre conoscenze massimo 4 punti (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati 1 PUNTO per ogni attestato

Colloquio:

Per la valutazione del candidato attraverso il colloquio il criterio di selezione utilizzato mira a valorizzare:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative;
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato a svolgere il servizio civile ed il progetto scelto

Si procederà con un colloquio per singolo candidato che avrà la funzione di avere una breve autopresentazione del candidato ed un profilo completo del candidato, delle sue potenzialità e delle sue attitudini e secondo un calendario pubblicato sul sito dell'ente che verterà su:

- conoscenza ed interesse sul servizio civile nazionale
- conoscenza ed interesse alla realizzazione dello specifico progetto scelto
- precedenti esperienze di volontariato, lavorative, all'estero nel settore del progetto e non

COLLOQUIO MAX 60 PUNTI

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti da approfondire ognuno con punteggio da 0 a 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio.

1. Esperienze pregresse di volontariato

giudizio (max 60 punti):.....

2. Conoscenza del servizio civile universale

giudizio (max 60 punti):.....

3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile

giudizio (max 60 punti):.....

4. Conoscenza del settore di intervento del progetto

giudizio (max 60 punti):.....

5. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile nello specifico settore scelto

giudizio (max 60 punti):.....

6. Esperienza pregressa nello stesso o in analogo settore d'impiego

giudizio (max 60 punti):.....

7. Conoscenza del progetto di servizio civile scelto

giudizio (max 60 punti):.....

8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto

giudizio (max 60 punti):.....

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

giudizio (max 60 punti):.....

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (flessibilità oraria, ecc)

giudizio (max 60 punti):.....

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti):.....

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di argomenti diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio

L'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita la non idoneità del candidato

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il sistema formativo adottato dal Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), a cui si rimanda per una trattazione più specifica in merito al punto in argomento, è conforme alle *Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in SCU* (Decreto n. 88/2023). Si basa su una metodologia mista, che integra:

- lezioni frontali (formazione formale),
- dinamiche di gruppo ed esperienziali (formazione non formale).

La formazione generale sarà articolata in:

- 50% in presenza, presso sedi adeguatamente attrezzate (aule, PC, videoproiettore, connessione, materiali didattici);
- 50% a distanza, di cui:

o 20% in modalità sincrona (con piattaforma interattiva),

o 30% asincrona (con fruizione autonoma dei contenuti e test finali).

Così come espressamente indicato nel Sistema di Formazione accreditato dal Movimento Cristiano Lavoratori, saranno utilizzate tecniche didattiche attive quali: role playing, case study, cooperative learning, brainstorming, problem solving, ice breaking, pensiero laterale e mappe concettuali.

La formazione sarà supportata da formatori accreditati e tutor, con verifiche iniziali e finali per valutare i progressi formativi.

Sono previste almeno 45 ore di formazione generale, di cui almeno 20 ore dedicate a dinamiche non formali.

La piattaforma FAD garantirà tracciabilità, interazione tra utenti, e rilascio dei report di presenza e apprendimento.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ferme restando le indicazioni specifiche previste dal Dipartimento per i progetti di SCU Agricolo, gli operatori volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale, nell'ambito della formazione specifica parteciperanno ad un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Esso sarà articolato nel modo seguente:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (8 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 30 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati.

A questi moduli saranno affiancati, a cura dell'Ente, altri contenuti formativi utili alla realizzazione del progetto co e di seguito descritto.

Durata 72 ore

Unica tranche

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

L'operatore volontario è tenuto a svolgere un totale di 38 ore di formazione specifica centralizzata che si aggiungono le ore di formazione specifica erogate dagli Enti aderenti sui temi specifici progettuali/organizzativi della contestualizzazione di programma e progetti (qui di seguito presentati in forma tabellare).

Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	
Durata:	5 ore
Obiettivo:	L'obiettivo principale è formare e informare i volontari sui rischi specifici e generici del progetto di Servizio Civile, garantendo un ambiente sicuro e sano. Il modulo obbligatorio, completato entro 90 giorni, mira a prevenire infortuni, gestire emergenze e interiorizzare la cultura della sicurezza, conformemente alla normativa italiana.
Contenuti essenziali:	Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza Organigramma della sicurezza Misure di prevenzione adottate

Modulo 2 Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011)	
Durata:	5 ore
Obiettivo:	L'obiettivo principale della Formazione sui rischi specifici, in accordo col D.Lgs. 81/08 (art. 37) e l'Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011, è trasferire agli Operatori Volontari le conoscenze tecniche necessarie per identificare, ridurre e prevenire i rischi specifici connessi alle mansioni, all'uso di attrezzature e ai pericoli connessi.
Contenuti essenziali:	Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro Microclima e illuminazione Rischi meccanici ed elettrici generali

	Rischio biologico Rischio videoterminale Movimentazione manuale dei carichi Altri Rischi Dispositivi di Protezione Individuale Stress lavoro correlato Segnaletica di emergenza Incidenti ed infortuni mancati Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche
--	--

Modulo 3 Agricoltura sociale e invecchiamento attivo	
Durata:	8 ore
Obiettivo:	Fornire ai volontari le conoscenze di base per comprendere il senso dell'agricoltura sociale e riconoscere il ruolo attivo degli anziani fragili nei percorsi di benessere e inclusione.
Contenuti essenziali:	Significato e finalità dell'agricoltura sociale; centralità degli anziani fragili come risorsa; invecchiamento attivo e benessere psico-fisico; ruolo dei giovani nei percorsi intergenerazionali; coerenza con i valori del Servizio civile.

Modulo 4 Cura della terra, sostenibilità e Agenda 2030	
Durata:	8 ore
Obiettivo:	Rendere i volontari consapevoli del legame tra pratiche agricole sostenibili, uso responsabile delle risorse e obiettivi dell'Agenda 2030, così da orientare in modo coerente le attività in campo.
Contenuti essenziali:	Principi base di agricoltura sostenibile e tutela del suolo; uso responsabile delle risorse (acqua, suolo, biodiversità); riduzione degli sprechi e filiere corte; collegamento con i Goal 3, 11, 12, 15; stili di vita sostenibili nella quotidianità.

Modulo 5 Relazione con anziani fragili e lavoro di comunità	
Durata:	8 ore
Obiettivo:	Sviluppare nei volontari competenze relazionali ed empatiche per interagire con anziani fragili e lavorare in contesti intergenerazionali, favorendo la coesione e la collaborazione con la comunità locale.
Contenuti essenziali:	Elementi di comunicazione con persone anziane e fragili; ascolto attivo ed empatia; gestione di piccoli gruppi e dinamiche intergenerazionali; prevenzione di situazioni di rischio o disagio; collaborazione con famiglie, servizi e comunità locale.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SCAG - AgriCULTURA 2.0 - Coltivare benessere e inclusione attraverso l'agricoltura sociale
--

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6
Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche
Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi
Ore dedicate: 21 ore di cui 17 collettive e 4 individuali

L'Ente ha previsto un percorso di tutoraggio dedicato agli Operatori Volontari a partire dall'ottavo mese di servizio, per una durata complessiva di tre mesi. Ogni settimana sarà riservata una giornata di 5 ore interamente dedicata a queste attività, per garantire un accompagnamento costante, mirato e strutturato che favorisca lo sviluppo personale e professionale dei giovani coinvolti.

Il percorso di tutoraggio si articola in quattro fasi principali:

A. Autovalutazione individuale e di gruppo (6 ore totali, di cui 4 individuali e 2 di gruppo)

In questa prima fase, i volontari saranno guidati a riflettere sulle competenze acquisite e sulle proprie potenzialità attraverso attività di autovalutazione individuale. Questa pratica permetterà di far emergere punti di forza e aree di miglioramento, favorendo la consapevolezza di sé. Inoltre, momenti di lavoro di gruppo stimoleranno il confronto e lo scambio di esperienze tra pari, favorendo il rafforzamento delle capacità comunicative e relazionali.

B. Workshop e masterclass sull'orientamento lavorativo (5 ore totali)

Questa parte formativa comprende tre appuntamenti fondamentali:

- Un workshop dedicato alla redazione efficace del Curriculum Vitae, con particolare attenzione a come valorizzare l'esperienza del Servizio Civile;
- Una masterclass sull'orientamento alla scelta professionale, che aiuta i volontari a conoscere il mercato del lavoro e a pianificare il proprio futuro professionale;
- Un workshop pratico sul colloquio di selezione, con simulazioni e tecniche per affrontare al meglio le fasi di selezione del personale.

C. Lezione frontale sui servizi per il lavoro (5 ore)

In questa fase, esperti del Centro per l'Impiego e dei Servizi per il lavoro illustreranno i servizi disponibili sul territorio, le modalità di accesso e le opportunità di supporto per i giovani in cerca di occupazione. Questo momento permette ai volontari di familiarizzare con queste realtà e di capire come sfruttarle al meglio.

D. Affidamento ai servizi per il lavoro e presa in carico (5 ore)

Infine, grazie a una rete di partnership territoriali, i volontari saranno affidati ai Centri per l'Impiego o ai servizi per il lavoro, che svolgeranno colloqui individuali di accoglienza e analizzeranno le loro esigenze professionali. Verrà definito un patto di servizio personalizzato per accompagnare il giovane nel percorso di inserimento lavorativo, con monitoraggio e supporto continuo.

Questo percorso di tutoraggio, progettato e gestito dall'Ente, mira a sostenere i volontari nell'acquisizione di competenze trasversali, nel rafforzamento della propria autonomia e nella costruzione di un progetto professionale solido. La struttura temporale e metodologica delle attività garantisce un accompagnamento efficace, che non si limita al periodo di servizio civile, ma si propone di fornire strumenti utili per il futuro personale e lavorativo di ogni volontario.